



Comunicato Stampa

KENYA, TENTATA ESTORSIONE E MINACCIA DI DISTRUZIONE DELLA SCUOLA DI STILL I RISE: INTERVIENE L'AMBASCIATA ITALIANA

Mobilitato anche il Ministro della Difesa italiano, Guido Crosetto. Dopo l'intervento della Direzione Investigativa Criminale kenyota, è stato arrestato l'agente di polizia che aveva richiesto la tangente. Ma la Scuola non è ancora fuori pericolo: gli studenti diventano così protagonisti di una marcia pacifica per rivendicare i propri diritti costituzionali.

Nairobi, 17/05/2024 - Sono giorni concitati nello slum di Mathare in Kenya dopo le alluvioni delle scorse settimane: dopo un decreto presidenziale che ha ordinato la distruzione di tutti gli edifici informali a 30 metri dal fiume, anche **Still I Rise International School - Nairobi è finita nel mirino**, ricevendo **minacce di demolizione e richieste di estorsione da parte di pubblici funzionari distrettuali**. Questo accade nonostante l'edificio della scuola non sia informale, sia regolarmente registrato al catasto e approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione kenyota.

A seguito della denuncia dell'accaduto sui social di Nicolò Govoni - CEO di Still I Rise - **l'Ambasciata Italiana di Nairobi ha allertato immediatamente il Dipartimento di Polizia Giudiziaria** kenyota e la Direzione Investigativa Criminale (DCI), mentre dall'Italia anche il **Ministro della Difesa**, Guido Crosetto, si è mobilitato a supporto della Scuola di Still I Rise.

Nella mattina del 16 maggio una delegazione del DCI si è presentata presso la Still I Rise International School, insieme a 15 militari messi a difesa della struttura: dopo aver raccolto le dichiarazioni del Personale scolastico, **l'agente di polizia che aveva richiesto la tangente è stato arrestato** ed è partita un'investigazione sull'intero gruppo dei funzionari locali coinvolti nell'estorsione.

“In un Paese ad alto livello di corruzione, questo traguardo è già epocale, ma la nostra Scuola non è ancora salva - dichiara **Nicolò Govoni** - Se da una parte si sono fatti progressi incredibili nel caso di estorsione e corruzione, stiamo ancora aspettando che i periti del Ministero della Difesa kenyota confermino, una volta per tutte, l'approvazione del Ministero dell'Istruzione, avvalorando per sempre il futuro della nostra Scuola”.

STILL I RISE APS

Sede Legale: via Adelaide Ristori 44, Roma, Italy | C.F. 91015070633

Ufficio Stampa: media@stillirisengo.org | Web: www.stillirise.org



LA MANIFESTAZIONE DEI BAMBINI

Dopo la visita del Dipartimento di Investigazione Criminale e l'allerta da parte della Direzione della Scuola nei confronti del Governatore della Contea di Nairobi e del Ministro della Pubblica Istruzione del Kenya, nel pomeriggio del 16 maggio gli studenti e le studentesse di Still I Rise International School Nairobi sono stati protagonisti di una **marcia pacifica insieme alla comunità locale di Mathare**. Hanno sfilato con cartelloni e striscioni fino all'ufficio distrettuale dove lavora la rappresentante locale del governo (Chief), a sua volta coinvolto nel tentativo di estorsione di ieri, per consegnare una lettera di petizione per salvare la Scuola dalla minaccia di demolizione.

“Al nostro arrivo, però, la Chief si è rinchiusa nel suo ufficio, **rifiutandosi di incontrarci e rimanendo barricata per ben tre ore**, addirittura nascondendosi sotto la scrivania. Così abbiamo occupato l'edificio e i nostri bambini hanno trasformato una struttura spoglia in un parco giochi, riempiendo il cortile di giochi e risa”, racconta Nicolò Govoni. “Poi, è successo l'impossibile: la Chief, da dentro il suo ufficio, ha chiamato tre uomini senza alcun legame formale all'ufficio governativo, che hanno addirittura messo le mani addosso alle colleghe Susan e Grace. E a quel punto gli altri funzionari presenti nella struttura si sono ribellati. Dopo averli cacciati a forza dalla struttura, un gruppo di funzionarie ha preso a pugni e calci la porta della Chief, intimandole di uscire, ricordandole i passati episodi di corruzione in cui è stata coinvolta e davanti ai quali l'aveva fatta franca. **Ispirati dal coraggio dei nostri bambini, nessuno aveva più intenzione di volgere lo sguardo**”.

Al calar della notte, la rappresentante locale non è uscita dal suo ufficio. Doris, una delle studentesse di Still I Rise, ha allora letto la lettera da dietro la porta chiusa, per poi infilarla sotto la porta stessa e chiudendo così una giornata altamente significativa per i bambini e per tutta la comunità di Mathare.

“Per noi è questa la vittoria più grande: aver dimostrato a un'intera comunità che **la corruzione è un morbo terribile, ma che si può sconfiggere**”, conclude Govoni. “Se si collabora, questi mafiosi che giocano a fare Dio sulla pelle dei più vulnerabili possono essere consegnati alla giustizia, o quanto meno spinti a nascondersi sotto una scrivania per tre ore da un'orda di bambini che chiedono solo la libertà”.

CONTATTI STAMPA

Vanessa Cappella

Responsabile Ufficio Stampa & PR

Mob: +39 379 23 75 231

Telegram: [@pressofficeSIR](https://t.me/pressofficeSIR)

Mail: media@stillirisengo.org

STILL I RISE APS

Sede Legale: via Adelaide Ristori 44, Roma, Italy | C.F. 91015070633

Ufficio Stampa: media@stillirisengo.org | Web: www.stillirise.org